

# SCUSAMI

Dello Spirito Santo non parliamo molto, nemmeno noi preti. E anch'io desidero scusarmi con Lui per non averlo fatto più diffusamente, soprattutto in questi giorni che ci portano a vivere la Pentecoste: la festa dello Spirito disceso sugli apostoli che erano rinchiusi e timorosi in casa e che sono diventati testimoni coraggiosi in tutto il mondo. Mi scuso anche con voi, cari fratelli e sorelle, se giungiamo al giorno in cui è nata la Chiesa di Cristo senza aver fatto preparazioni o celebrazioni particolari, se non la liturgia quotidiana del tempo pasquale.

Però condivido con voi una convinzione preziosa che ho acquisito e che cioè lo Spirito Santo non vuole tanto che si parli di Lui quanto piuttosto che lo si lasci parlare.

Mettersi in ascolto dello Spirito significa ascoltare Dio e quante cose ha da dirci! Egli parla al tuo cuore, alla tua vita se lo lasci parlare; dice bene di te (bene-dice), ti sostiene, ti corregge, ti sprona, ti rasserena, ti da luce nell'oscurità, ti suggerisce la strada da percorrere. Preghiamo lo Spirito Santo in questa nuova Pentecoste, scenderà sui nostri cresimandi e su ciascuno di noi per essere testimoni gioiosi e coraggiosi di Cristo, per essere oggi Chiesa in mezzo a tutti. *don Matteo*

Suggerisco l'antico e bellissimo testo del Veni Creator Spiritus:

**Vieni, o Spirito creatore,**  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre,  
al Figlio, che è risorto  
dai morti  
e allo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.